

Comunità viva

Notiziario della Parrocchia "SS. Pietro e Paolo"

P.za Livia della Rovere, 5
60010 – Castelleone di Suasa – AN
071.966115
www.parrochiacastelleone.it

NATALE: sia buono per tutti !

***Il Pil non può crescere all'infinito.** Queste parole, che qualche mese fa nessuno voleva sentire, oggi sono diventate attuali e dominio di tutti. Ci sono delle censure incomprensibili nella cultura e opinione pubblica. Qualche mese fa era considerato un uccello del malaugurio chi diceva che la nostra economia non poteva sempre essere in crescita. Non è che questo non si sapesse, ma non lo si voleva sentire, non si voleva pensare al futuro. La nostra cultura ci insegna a vivere l'oggi, a consumare: domani si vedrà.*

È evidente come la luce del sole che la nostra economia dovrà fare passi indietro. Se il 20% delle persone che vivono sul pianeta consumano l'80% delle risorse e l'altro 80% consuma solo il 20%, è chiaro che prima o poi ci sarà un livellamento. Se la Cina e l'India si affacciano al mondo industrializzato, quel 20% diventa il 40 o il 50 e le risorse non sono più sufficienti.

***Il nostro benessere** prospera sulla povertà degli altri, è frutto di rapina e di sfruttamento. Abbiamo rapinato e stiamo rapinando le risorse del Terzo mondo: molte guerre civili in Africa le abbiamo fomentate noi per poter succhiare petrolio e materie prime. Raramente queste cose le troviamo sui nostri giornali o nelle televisioni: non fanno notizia, non fanno audience; basta però essere abbonati a una rivista missionaria per capire la situazione.*

Siamo andati a far confezionare i nostri prodotti in Cina e in tanti altri Paesi dove la manodopera era sottopagata; ma questi Paesi, che hanno imparato a lavorare, stanno ora producendo e vendendo direttamente sui nostri mercati, e le nostre piazze sono piene di prodotti cinesi.

Se il Terzo mondo cresce (e ogni uomo evangelico non può che sperarlo fortemente e impegnarsi per questa crescita), sarà normale un nostro ridimensionamento per lasciargli spazio. Quello che non sono riusciti a realizzare i sostenitori di ideologie egualitarie, o i cosiddetti "terzo mondisti", due categorie oggi derise, lo realizzerà in parte il mercato con prezzi altissimi in termini di morti di fame e di spargimento di sangue.

Se da una parte la crisi economica mi mette angoscia come cittadino dell'Oc-

cidente ricco, abituato a consumare, dall'altra come credente evangelico apre davanti a me uno spiraglio di maggiore giustizia mondiale. Non sarà facile questo passaggio, non sarà senza traumi, senza sofferenze. Nei momenti di crisi tutto è possibile: il nazismo di Hitler è nato nel momento di crisi economica della Germania.

«I soldi sono niente», ha detto il Papa, «solo la parola di Dio resta» ed è profondamente vero, ma purtroppo la Chiesa oggi non può pronunciare con troppa facilità queste parole perché è profondamente radicata in questa ricchezza. Qualche commentatore ha ironizzato sulle parole del Papa invitandolo a spogliarsi della ricchezza e invitando tutta la Chiesa a fare altrettanto. Credo che il Papa queste parole le abbia dette proprio pensando alla Chiesa: non per nulla sono state pronunciate davanti ai vescovi e a tutti gli invitati al Sinodo.

L'invito per tutti noi è a rivedere il nostro comportamento, a ridimensionare i nostri consumi, a riflettere su quali sono i veri valori della vita. La nostra cultura ci spinge a mettere al centro le cose, il denaro, la ricchezza e il successo, dimenticando i veri valori dell'uomo: la comunione, la solidarietà, la fede, la speranza...

Un papà mi ha portato i giocattoli di suo figlio, un intero furgone, dicendomi: «A mio figlio dopo mezza giornata il giocattolo che gli ho regalato non interessa più». Conosco bene il figlio: vorrebbe giocare con suo padre, ma lui non ha tempo e crede di supplire con dei doni.

Ricordo due genitori venuti da me per chiedere il ricovero del figlio tossico in una comunità. Ricordo il colloquio, lungo, difficile. Non ero riuscito a portare il discorso oltre i termini economici. Il ritornello era sempre lo stesso: «Nostro figlio aveva tutto, gli abbiamo dato tutto, non gli mancava nulla». Purtroppo non gli mancava nulla in termini economici, ma gli mancava tutto se si parla di senso alto, bello, della vita. Il figlio lo conoscevo bene: a 14 anni sognava di volare alto; sono stati i genitori a tarpargli le ali, a fare di un'aquila una gallina da cortile.

Celebrare il Natale può essere per i cristiani in questo momento una seria riflessione su quali sono le cose essenziali e quali di secondo ordine anche se necessarie; un prendere coscienza che la civiltà del mondo contemporaneo si misura dalla capacità di creare un'equa distribuzione delle ricchezze, per cui non ci sia più chi muore di fame; che la nobiltà non si misura dalle cose che si possiedono, ma dalla capacità di accogliere, amare, condividere.

Il Signore è nato in una stalla. Una stalla può diventare reggia e una reggia può diventare stalla. Non c'è bisogno di esemplificare ...

Ho voluto riportarvi questo articolo di Valentino Vaccaneo, editorialista della rivista "Vita Pastorale", perché mi sembrava molto chiaro nel fotografare la situazione che stiamo vivendo. E non dobbiamo pensare che sia solo qualcosa

che si sente dire in giro, ma è anche dentro casa del nostro vicino, dentro casa nostra ...

È tempo di fare una valutazione seria sul nostro essere cristiani, su come viviamo la Fede in questo Gesù che si è fatto come noi per farci come Lui ... se lo vogliamo.

L'augurio allora che faccio a me e a voi è che questo Natale sia veramente una nascita a vita nuova, un sentire dentro al cuore la forza di amare e di lasciarsi amare, di donare e di accogliere gli altri – tutti – come un dono, un ritrovare il gusto dello stare insieme nella semplicità e nella gioia, e così poter dire “Abbiamo contemplato o Dio, le meraviglie del tuo Amore” e ne vogliamo diventare testimoni qui e ora...

Buon Natale a tutti!

Don Giacomo



2008: Anno di Cambiamenti

L'anno 2008 è stato per il Gruppo di Preghiera San Pio da Pietrelcina, un anno pieno di cambiamenti accompagnati da tante emozioni. Ad aprile è avvenuta l'esposizione del corpo del nostro amato protettore dandoci l'occasione di ritornare a San Giovanni Rotondo il 14 giugno 2008. Ancora una volta abbiamo pregato in tanti davanti all'urna, anche se per pochi minuti, ma sufficienti a riempirci il cuore. Come sempre siamo tornati nel nostro piccolo paese felici di aver trascorso una giornata di fede e di preghiera accompagnati dal nostro direttore spirituale don Paolo, il quale però sulle note di una canzone cantata in pullman "Che sarà della mia vita" voleva indirettamente annunciarci il suo spostamento ad altra parrocchia. Solo dopo un po' di tempo la notizia è stata confermata e fiduciosi, noi devoti di San Pio, abbiamo sperato che il nostro gruppo avesse un futuro anche con il nuovo parroco.

Don Giacomo, infatti ci ha riaccompagnato, nella sua nuova veste di direttore spirituale, a San Giovanni Rotondo l'11 ottobre di quest'anno. La giornata, passata in preghiera e catechesi, ci ha riempito il cuore di gioia dandoci la forza di portare avanti un percorso che rispecchi gli insegnamenti di San Pio iniziato ben 7 anni fa.

L'8 novembre abbiamo avuto il piacere di avere con noi un pomeriggio la presenza del rettore della Santa Casa di Loreto, padre Marzio Calletti, che ha presieduto la Santa Messa e il Rosario conclusasi con un momento conviviale.

L'ultimo appuntamento è stato il pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto l'8 dicembre, dove, come ogni anno, la partecipazione è stata numerosa da parte dei devoti castelleonesi e dei paesi vicini.

Il Gruppo di Preghiera ha come iniziativa il sostegno di un'adozione a distanza di un bambino dell'Africa che dura da 7 anni; ha inviato offerte per l'acquisto della PET-TAC presso la Casa Sollievo della Sofferenza e per la costruzione del nuovo santuario di San Giovanni Rotondo; ha acquistato i 3 nuovi Lezionari per la Chiesa di San Francesco.

Un grazie di cuore a tutte le persone del gruppo di preghiera, al direttore spirituale don Giacomo e un invito a coloro che in futuro vorranno seguirci per continuare questo cammino di fede. Cogliamo l'occasione per comunicare che da gennaio il gruppo si incontrerà, salvo particolari cambiamenti, per il Rosario e la Santa Messa, il pomeriggio della 1° domenica del mese.

Auguriamo a tutti un Buon Natale e un Felice 2009.



TRADIZIONE ...

All'inizio di questo anno pastorale, siamo stati invitati dal nostro vescovo a divulgare i contenuti del 4° Convegno Ecclesiale Nazionale, svoltosi a Verona, nell'ottobre 2006, rimasti purtroppo, sconosciuti ai più. Il convegno era articolato in cinque ambiti: vita affettiva, lavoro e festa, fragilità, tradizione, cittadinanza. Vi invito a leggere le bellissime relazioni introduttive per ciascun ambito che potete trovare su internet o chiedere in parrocchia. Intanto, ho pensato di usare questo spazio per condividere con voi un'idea che mi ha lasciato nel cuore la lettura della relazione del prof. C. Esposito, per l'ambito della tradizione ...

Nella nostra realtà di piccolissima parrocchia, la parola “tradizione” evoca immagini di feste paesane, di processioni con la statua del santo ... suscitando reazioni di nostalgia o di fastidio, a seconda che si appartenga alla categoria di quelli che vogliono mantenere ad ogni costo certe pratiche devozionali oppure ci si schieri tra coloro che le ritengono superate, o quantomeno da aggiornare.

Se dilatiamo lo sguardo ad abbracciare un orizzonte più vasto, e proviamo a pensare a che cosa rappresenti la tradizione cristiana per l'uomo del nostro tempo, possiamo individuare due orientamenti: da un punto d'osservazione laico, essa costituisce una pesante zavorra da cui affrancarsi per raggiungere l'obiettivo di una umanità finalmente libera da condizionamenti, consapevole e realizzata; da un punto di vista razionalista, si riconosce alla tradizione cristiana un ruolo fondante per la civiltà occidentale e per la nostra identità culturale. In ogni caso, alla parola tradizione, si associa l'idea di passato, che sia da conservare o meno. Eppure, questa parola reclama un posto diverso nella nostra mente e ci chiede di formare per essa nuove associazioni di idee ...

La parola “tradizione” deriva etimologicamente dal verbo latino “tradere” che significa *trasmettere*, dunque, la tradizione cristiana, è *la trasmissione della fede in Cristo Gesù*.

Potremmo riflettere su chi siano coloro a cui è affidato il compito di trasmettere la fede e ragionare a lungo sui modi di trasmetterla... Ma ciò che più ci interessa è capire quali siano i contenuti da trasmettere: la fede in Gesù è **“l'incontro con un avvenimento, con una Persona**, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva” (Benedetto XVI, *Deus Caritas est*).

“Tale avvenimento mi precede e mi raggiunge ed è il contenuto sorprendente di ciò che chiamiamo *tradizione*”. “

... siamo in rapporto con una presenza che non è accaduta solo duemila anni fa o anche solo un minuto fa, ma che sta accadendo ora.

Al di fuori di questo accadimento è come se non “accadesse” veramente nessuna delle nostre opere” (C. Esposito).

Ciò che chiamiamo tradizione, non riguarda semplicemente il nostro passato ma costituisce una *dimensione del presente* ...

La fede in Gesù attraversa i secoli, fluisce nel tempo, lo contiene e lo sovrasta. L'incontro con Lui è sorgente di vita e, come la vita stessa, è più grande di noi, esiste prima di noi ed esisterà dopo, ma ricomincia in ogni individuo, ed è nuova, e diversa in ciascuno.

Questa realtà è mirabilmente espressa nel sacramento dell'Eucaristia che moltiplica nel tempo e nello spazio l'evento di salvezza che rigenera l'umanità. Gesù ci ha donato l'Eucaristia perché comprendessimo che Egli, in quanto uomo, doveva venire nel mondo in un preciso periodo storico, ma in quanto nostro Signore e Dio, nasce, vive, muore e risorge in ogni momento, per ciascuno di noi.

Siamo dentro questo evento: "sono stato crocifisso con Cristo, e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me" (*Galati 2, 20*).

Se posso capire questo, allora so chi sono, da dove vengo e dove vado, "nasce la coscienza vera di me e fiorisce la mia libertà come risposta a..., come responsabilità di chi mi chiama all'essere". La tradizione, non è mai trasmissione di un passato da ricordare, di contenuti astratti, di prescrizioni etiche, ma *testimonianza*, da una persona che nell'incontro con Gesù, ha trovato risposta all'attesa di senso e di pienezza che portava nel cuore, ad un'altra, che la segue e può cominciare la sua personale storia con Gesù, dentro la grande Storia che Dio ha scritto per l'uomo.

Torna il Natale, con i segni splendidi della Tradizione; tutto ci parli di questo Dio che abita il presente e dimora in ogni uomo, attendendo di essere riconosciuto.

La Presidente di A. C. parrocchiale, Paola Peruzzini



Quelli che del calcio...

È ormai diventata consuetudine che il sottoscritto "mister Fabbio" convochi i suoi uomini, da gestire su una rosa di circa sedici giocatori, per la disputa della mitica partitella del venerdì.

L'appuntamento è presso il nuovo palazzetto dello sport e serve per mantenersi in forma, anche se a volte ci "scappa" qualche infortunato, ma soprattutto per divertirsi e passare una serata diversa tra amici.

Infatti, finita la partita e fatta la doccia, via a mangiare una pizza tutti insieme dal nostro caro "Angelo", così tra una battuta e una risata, l'occasione diventa addirittura... Ghiotta.

"Mister Fabbio" coglie questa occasione per ringraziare tutti gli amici partecipanti (Filippo, Lorenzo, Pierpaolo, Erminio, Silvano, Marco, Michele, Fabrizio, Marcello, Vincenzo, Danilo, Mirco, Massimo, Tiziano, Federico, Paolo) nella speranza che il gruppo sia sempre così attivo e unito senza dimenticare le rispettive mogli che, così magnanime e generose, ci concedono questi indimenticabili uscite!

"mister Fabbio"



Calendario Benedizioni Pasquali e visita alle Famiglie

- Lu. 12 gennaio** 8.30-12.30 **CASE NUOVE:** da Paolini Sandrino a Berti Lanfranco
14.30-19.30 **CASE NUOVE:** da Biagetti Giovanni a Gabbianelli Aldeo
- Ma. 13 gennaio** 8.30-12.30 **CASE NUOVE:** da Guiducci Marcello a Berluti
16.30-19.30 **CASE NUOVE:**
da Sebastianelli Giuliano a Fioravanti G.
da Sebastianelli Francesco a Manuelli Eva
- Mer. 14 gennaio** 8,30-12,30 **CASE NUOVE:** da Aguzzi Simone a Sebastianelli Luigi
14.30-19.30 **FARNETO:** da Carboni a Berluti Ivo
da Toderi Erminio a Toderi Aldo
- Ve. 16 gennaio** 8.30-12.30 **FARNETO:** da Stefanini Secondo a Verzolini Adriano
14.30-19.30 **FARNETO:** da Tamenghi Danilo a Biondi
da Letizi Giancarlo a Viavattene Luigi
- Lu. 19 gennaio** 8.30-12.30 **VILLE:** da De Angelis a Testaguzza Mariano
14.30-19.30 **VILLE:** da Berretta Giuseppe a Baldetti Paolo
- Ma. 20 gennaio** 8.30-12.30 **GRAMSCI:** Tutta;
CASELLE: Tutta
16,30-19.30 **CASALTA:** Tutta
- Mer. 21 gennaio** 8.30-12.30 **BOZZO:** Tutta da Polidori Fabrizio
- Gio. 22 gennaio** 14.30-17.30 **S. LUCIA:** da Berretta Leo a Tenti Luciano
- Ve. 23 gennaio** 8.30-12.30 **S. LUCIA:** da Aguzzi Tersilio a Mandolini Aureliano
14.30-19.30 **PIAN VOLPELLO:** da Licci Gilberto a Aguzzi Giuseppe

- Lu. 26 gennaio** 8.30-12.30 **PIAN VOLPELLO:** da Pierluca Giuseppe a Manoni S.
14.30-19.30 **PIAN VOLPELLO:** da Fratini Gino a Bellagamba Lino
- Ma. 27 gennaio** 8.30-12.30 **GIOVANNI XXIII:** dal n. 1 al n. 8 (*ambo i lati*)
16.30-19.30 **GIOVANNI XXIII:** dal n. 9 al n. 13 (*ambo i lati*)
- Mer. 28 gennaio** 8.30-12.30 **GIOVANNI XXIII:** dal n. 14 al n. 22 (*ambo i lati*)
14.30-19.30 **GIOVANNI XXIII:** dal n. 23 a Caprini Enzo
- Ve. 30 gennaio** 8.30-12.30 **CIRCONVALLAZIONE:** da Cordias a Manieri Eugenio
14.30-19.30 **CIRCONVALLAZIONE:** da Toderi Stefano a Spadono Enzo
- Ma. 2 febbraio** 8.30-12.30 **COLOMBO:** da Conti Nazzareno a Gasparro Michele
16.30-19.30 **COLOMBO:** da Conti Carlo a Toderi Piero
- Mer. 4 febbraio** 8.30-12.30 **COLOMBO:** da Costantini Leonello a Luzi Renzo
14.30-19.30 **KENNEDY:** da incrocio V. Repubblica al n. 6, (*Persi incluso*)
- Gio. 5 febbraio** 14.30-17.30 **KENNEDY:** da Bartoletti Pino a Guidi Claudio
- Lu. 9 febbraio** 8.30-12.30 **KENNEDY:** da Morici Mauro a Santolini Francesco e Morico B.
14.30-19.30 **KENNEDY:** da Persi Maurizio/Montevicchi a Guiducci L.
- Ma. 10 febbraio** 8.30-12.30 **REPUBBLICA:** dal n. 1 al n. 6 (*ambo i lati*)
16.30-19.30 **REPUBBLICA:** dal n. 7 al n. 11 (*ambo i lati*)
- Mer. 11 febbraio** 8.30-12.30 **REPUBBLICA:** da Gambelli Mirco a Toderi L./Pauri L.
14.30-19.30 **REPUBBLICA:** da Aguzzi Lucio a Baldarelli

- Ve. 13 febbraio** 8.30-12.30 **MATTEOTTI:** da Conti Giancarlo Tutta
 14.30-19.30 **ROSSINI:** Tutta;
DIAZ: Tutta
- Lu. 16 febbraio** 8.30-12.30 **VASERIA:** da Cesarini Sergio a
 Gabrielli Gabriello
 14.30-19.30 **VASERIA:** da Galluzzi Enzo a
 Luzietti Agostino
- Ve. 20 febbraio** 8.30-12.30 **ROMA:** da Biondi Umberto a Mariani Joselito
 14.30-19.30 **ROMA:** da Aguzzi Aldo a Sebastianelli Luca
- Lu. 23 febbraio** 8.30-12.30 **ROMA:** da Casavecchia Giampiero a
 Ciofi Edmondo
 14.30-19.30 **ALDO MORO:** Tutta da Carbinì Gianluca
- Mer. 25 febbraio** 8.30-12.30 **B.go FONTE:** da Toderi Giuseppina Tutta;
ORTOLANI;
GARIBALDI;
P.za V. EMANUELE II
- Ve. 27 febbraio** 8.30-12.30 **CASTELLO:** Tutto da Morelli Gioacchino
- Lu. 9 marzo** 8.30-12.30 **C.so MARCONI lato destro** da Bellucci W.
VIA IV NOVEMBRE
- Ma. 10 marzo** 8.30-12.30 **C.so MARCONI lato sinistro** dal Bar Le Logge
- Mer. 11 marzo** 8.30-12.30 **Industrie e Laboratori** di Pian Volpello
 14.30-19.30 **Industrie e Laboratori** di Case Nuove

Amministrazione Comunale e Scuole: da concordare



SEGNII DI SOLIDARIETA': INTORNO A NOI ... E NEL MONDO

“Se la fede ci fa credenti e la speranza ci fa essere credibili, soltanto la carità ci fa essere creduti!”

Con questo pensiero di Don Tonino Bello, vescovo di Molfetta, scomparso nell'aprile del 1993, abbiamo accolto Don Giacomo nel mese di Ottobre, al primo incontro della Caritas Parrocchiale.

Un incontro per conoscersi, capire la realtà della nostra parrocchia, progettare insieme iniziative future.

E in queste settimane il percorso di solidarietà tracciato insieme si è iniziato a realizzare; lo scorso mese di Novembre con un momento di preghiera in chiesa, in occasione della Adorazione Eucaristica comunitaria del giovedì, diceva infatti Don Oreste Benzi *“Per stare in piedi, bisogna stare in ginocchio, perché sa stare del tutto con i poveri chi sa stare del tutto con il Signore”*.

Abbiamo poi organizzato un incontro al “Suasa Auditorium” dal tema “I colori della solidarietà” al quale sono intervenuti Giovanni Bompreszi, vice direttore della Caritas Diocesana, Padre Torquato, Missionario Comboniano in Uganda e Don Carlo Paolucci, parroco di Brugnetto.

Giovanni ci ha raccontato di come le situazioni di povertà stiano aumentando sensibilmente anche nella nostra diocesi, coinvolgendo non solo gli stranieri, ma anche famiglie italiane che non riescono più ad arrivare alla fine del mese e spesso fanno ricorso ai centri di ascolto per chiedere aiuto e consiglio.

Ma ci ha anche raccontato di come le persone diventino ogni giorno più indifferenti ed egoiste, rispetto ai bisogni di chi gli sta accanto: da una ricerca condotta a livello nazionale risulta che se gridi AIUTO in mezzo alla folla, nessuno o pochissimi si fermano a darti soccorso (non mi riguarda, non mi coinvolge!!) ma se gridi AL FUOCO tutti si fermano e si guardano intorno (anche io posso essere coinvolto?!), un esempio su cui riflettere!!

Nella stessa serata Padre Torquato ci ha raccontato la storia della missione in Uganda dove vive e le tante storie dei bambini che frequentano la sua scuola; ha ringraziato tutte le famiglie di Castelleone che anche quest'anno hanno dato il loro contributo per aiutare un bambino (tutte le adozioni sono state confermate per l'anno scolastico 2009!!). Le prime pagelle, con le lettere di saluto dei bambini, arriveranno in parrocchia nella prossima primavera.

Sempre nella stessa occasione, Don Giacomo ha consegnato a Don Carlo, un assegno di euro 400,00 per il progetto a favore dei bambini di strada di Sao Luis (Brasile), l'importo complessivo di sostegno, per tutto il periodo da ottobre 2007 ad ottobre 2008, è stato di euro 1.600,00.

La somma, raccolta grazie al contributo di tanti, anche con piccole offerte

mensili, sarà destinata a finanziare corsi di musica, acquisto di libri e altro materiale per la scuola e il doposcuola.

Chi volesse continuare singolarmente o come classe di scuola o gruppo di catechismo a sostenere il progetto per Sao Luis può comunicarlo in parrocchia.

Infine per l'Avvento la Caritas ha proposto, come in altre occasioni, il *banco alimentare*: nei cesti disponibili in tutti i negozi di alimentari del paese sarà possibile, fino a Natale, lasciare il proprio "dono" per i meno fortunati, un pacco di pasta o biscotti, zucchero o olio, un panettone ...

Piccoli gesti, ma fatti con grande Amore possono rendere il nostro Natale più speciale, in attesa della venuta di Gesù, il Re dei Poveri !

Auguri a tutti di Buon Natale e Felice Anno 2009!!

La Responsabile della Caritas parrocchiale, Manuela Rossetti



Prossimi Appuntamenti

- 24 dicembre** ore 24,00: S. Messa della notte di Natale
Al termine, scambio di auguri e vin brulé
per tutti. Apertura del Presepe
- 25 dicembre** **NATALE DI GESU'.**
Orario SS. Messe festivo
- 26 dicembre** **S. STEFANO**
ore 21: Concerto della Banda musicale cittadina G.
Verdi, con la partecipazione del Coro parrocchiale.
(In Chiesa)
- 31 dicembre** ore 17,30: S. Messa di ringraziamento per l'anno
trascorso e canto del Te deum.
ore 20,30: Capodanno in Famiglia *(Teatro Comunale)*

Buon Anno Nuovo a Tutti

- 1 gennaio 2009** *Orario SS. Messe festivo. (Chiesa parrocchiale)*
- 2 gennaio** 1° Venerdì del mese: Comunione agli anziani e
ammalati
ore 16,30: Confessioni e Liturgia della Parola
per i ragazzi della 5^a Elem.
- 4 gennaio** ore 17,00: Rosario animato dal Gruppo di Pre
ghiera di S. Pio *(S. Francesco)*
ore 17,30: S. Messa
- 5 gennaio** ore 17,30: S. Messa proto festiva

DAL CINEMA SUASA...

A pochi giorni dal Natale, mentre tutti sono indaffarati e alla ricerca di nuovi regali, noi ragazzi del *Cinema di Suasa* vogliamo rubare un po' di tempo per fare i migliori auguri a tutti voi. La nostra speranza è che accanto ai tanti regali ci sia anche una buona dose d'amore, un pizzico di buona volontà in più e tanta pace in tutte le famiglie, per far sì che si respiri il vero clima natalizio.

Vogliamo anche ricordarvi che in occasione di queste feste, il Cinema offre una vasta proiezione esclusiva e divertente adatta a tutte le famiglie. Si tratta del cartone animato molto atteso uscito il 19 dicembre:

MADAGASCAR 2!

Per tutte le informazioni che desiderate riguardo agli orari delle proiezioni, oltre alle locandine e i manifesti nel paese, vi consigliamo di controllare il nostro sito:

cinemasuasa.wordpress.com

Naturalmente approfittiamo anche per ringraziare chi, in questo anno, ha fatto del Cinema non solo un luogo dove guardare un bel film, ma anche e soprattutto un punto d'incontro e un modo per stare insieme alla propria famiglia nella comunità. Auguri di cuore a tutti voi e vi aspettiamo numerosi al Cinema. **DIVERTIMENTO e GRAN RISATE ASSICURATE!!**

I ragazzi del Cinema Suasa



PREGHIERA PER IL SINODO DIOCESANO

Senigallia

Padre Santo, Dio di bontà e di misericordia,
mostraci il cammino che la nostra Chiesa di Senigallia
è chiamata a percorrere attraverso il Sinodo diocesano.

Insegnaci a camminare insieme come popolo di Dio
- nella comunione, nella collaborazione
e nella corresponsabilità -
perché la nostra comunità diocesana
sia segno visibile della tua presenza e del tuo amore.

Aiutaci a metterci in ascolto dello Spirito e dei segni dei tempi
perché sappiamo essere testimoni di speranza
nella Chiesa e nel mondo.

La Parola di Cristo sia la nostra guida,
lo Spirito Santo la nostra luce,
l'Eucaristia la nostra forza.

Ci accompagnino la Vergine Maria, Madonna della Speranza,
il Beato Pio IX e i Santi
di cui la nostra terra gode la protezione.

Amen.

✠ Giuseppe Orlandoni
Vescovo